



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

•• Dipartimento
Culture e
Società



DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO IN

SEMIOTICA STUDI SU TESTO, DISCORSO, MEDIA, CULTURA (D093)

41° Ciclo



1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

1.1. Programma e obiettivi

Il Dottorato in Semiotica è stato istituito a partire dall'a.a. 2022/2023 e rappresenta a oggi un unicum nel panorama accademico italiano. Le motivazioni che hanno portato alla sua proposta si fondano sulla necessità di formare professionisti e ricercatori dalle elevate competenze critiche, interessati alla cultura, alla significazione e alla comunicazione nelle loro più diverse manifestazioni, preparati a intervenire in diversi ambiti strategici del mondo attuale e in grado anche di rispondere alle sfide della contemporaneità in termini flessibili e adattivi.

Il Corso ha l'**obiettivo** di fornire un percorso di alta formazione specializzato nelle discipline semiotiche che fornisca agli studenti competenze teoriche e metodologiche avanzate per l'analisi dei sistemi e processi di generazione e circolazione del senso umano e sociale applicabili in diversi contesti.

In particolare, il programma mira a:

- Approfondire la comprensione dei principali paradigmi teorici della semiotica classica e contemporanea, fornendo una panoramica storica della semiotica e presentando le specificità che oggi hanno assunto le diverse branche della disciplina (sociosemiotica, semiotica della cultura, etnosemiotica, semiotica del testo etc.).
- Approfondire le potenzialità applicative della semiotica in diversi possibili ambiti di intervento (media, advertising, audiovisivi, nuove tecnologie).
- Fornire strumenti per analizzare criticamente i diversi linguaggi e discorsi della contemporaneità in cui la semiotica può trovare applicazione e fertili terreni di indagine (turismo, patrimonio culturale, enogastronomia, spazialità, branding, etc.).
- Fornire competenze interdisciplinari nell'analisi dei fenomeni culturali, sociali e comunicativi.
- Sviluppare capacità di ricerca autonoma per la produzione di nuove conoscenze teoriche o applicate.
- Promuovere la partecipazione a reti di ricerca internazionali e favorire la pubblicazione di studi originali in riviste accademiche di settore.

Il Dottorato offre ai partecipanti, nell'ambito di presupposti teorici e metodologici comuni, diverse **linee di specializzazione** che spaziano da quello del patrimonio culturale a quello alimentare-gastronomico, da quello sociale e politico a quello ambientale ed ecologico, passando per quello mediatico e tecnologico, turistico e dei consumi.

Il Collegio del Corso di Dottorato ha elaborato una visione condivisa degli obiettivi formativi, con un forte focus sull'approfondimento teorico e metodologico della semiotica, nonché sull'applicazione pratica dei suoi strumenti e sull'analisi empirica di varie forme di testualità. Nella formazione di dottorandi e dottorande sono inoltre previsti elementi di **interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà**. Il Corso combina infatti la semiotica come disciplina centrale con altri approcci



teorici e metodologici (antropologia, sociologia, filosofia del linguaggio, estetica, geografia sociale etc.). Tali elementi, integrati attraverso i contenuti erogati e le attività proposte secondo programma di Dottorato ma anche mediante le competenze dei Docenti componenti il Collegio, sono fattori essenziali che arricchiscono l'esperienza formativa dei dottorandi. L'equilibrio tra prospettive disciplinari diverse e la solidità della scienza della significazione come zoccolo duro del Corso di Dottorato in Semiotica è uno dei principali punti di forza del Programma e consente di formare ricercatori in grado di muoversi in ambiti complessi senza perdere la coerenza teorica e metodologica della disciplina. A favorire il dialogo tra discipline la collaborazione con altri Corsi di Dottorato dell'Università di Palermo (Cultura Visuale, Studi Umanistici etc.) nell'organizzazione di alcune attività seminariali. Ulteriori elementi di multi-, inter- e trans- disciplinarità sono integrati attraverso le attività della Scuola di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo di Palermo di cui il Dottorato in Semiotica fa parte a partire dall' a.a. 2023-24.

Il Corso è pienamente coerente con il **Piano strategico di Ateneo**, sia nelle linee generali che negli obiettivi specifici. In particolare, il Corso enfatizza il valore della formazione integrata, in cui didattica e ricerca si intrecciano per garantire un'esperienza formativa di qualità (Os 1). Questo approccio si manifesta attraverso la promozione di attività che combinano insegnamento e ricerca, realizzando una sinergia che permette ai dottorandi di sviluppare competenze avanzate. Inoltre, il corso rafforza la sua dimensione internazionale (Os 2) tramite collaborazioni con atenei e centri di ricerca esteri, favorendo scambi accademici, periodi di studio all'estero e la partecipazione a seminari, congressi e workshop di rilevanza nazionale e internazionale. Queste iniziative contribuiscono ad aumentare la visibilità e la reputazione del Corso, rendendolo sempre più attrattivo per potenziali dottorandi. Infine, il Corso supporta attivamente la Terza Missione dell'Ateneo (Os 3), impegnandosi nel trasferimento di conoscenze e tecnologie e nella divulgazione scientifica e culturale sul territorio, come evidenziato tra l'altro dalla partecipazione a eventi come la Notte dei Ricercatori Sharper.

Il corso di Dottorato risulta coerente anche con gli obiettivi di crescita del **PNRR**. Esso, infatti, mira a formare profili altamente professionalizzati, in grado di operare trasversalmente in molte missioni del PNRR, quali per esempio l'ecosostenibilità, i media digitali, il turismo, l'enogastronomia, focalizzando dunque la formazione e stimolando la ricerca su percorsi strategici per il mondo attuale. I dottori di ricerca, al termine del percorso, sapranno operare con sguardo critico all'interno di settori di mercato strategici per l'economia italiana e possiederanno competenze di appeal per le aziende del territorio e non solo. Il percorso di formazione stimola la ricerca e l'originalità dei risultati, attivando circoli virtuosi per lo sviluppo e l'innovazione.

Il Corso di Dottorato persegue obiettivi di **mobilità** e **internazionalizzazione** sia in ingresso che in uscita, attraverso scambi di docenti, dottorandi e dottorande con altri Atenei e centri di ricerca italiani e stranieri. Tali scambi rafforzano i contatti nazionali e internazionali e pongono le basi per future collaborazioni e mobilità, compresi progetti congiunti finalizzati al rilascio di un doppio titolo e co-tutele. L'internazionalizzazione del Corso e la mobilità sono sostenute anche



dall'organizzazione di workshop e seminari con ospiti nazionali e internazionali e dalla partecipazione dei dottorandi a seminari, workshop e congressi nazionali e internazionali tenuti presso altri centri di ricerca o Università. Contribuisce all'internazionalizzazione anche la partecipazione dei dottorandi alla Scuola Estiva di Metodologia Semiotica Paolo Fabbri (Erice, TP), organizzata dal Circolo Semiologico Siciliano in collaborazione col Dottorato in Semiotica dell'Università di Palermo e altri dei suoi partner, che vede il coinvolgimento di docenti e ricercatori nazionali e internazionali e richiama numerosi studenti di laurea magistrale, possibili futuri candidati al Corso. I dottorandi sono inoltre incentivati a svolgere un periodo di ricerca. Il Collegio, che include membri di altri atenei, e le partnership con enti nazionali e internazionali contribuiscono ulteriormente a rafforzare la rete e a moltiplicare le opportunità di mobilità e scambio.

La **visibilità** del Corso è garantita attraverso il sito web (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/dottorati/semioticastudisutestodiscorsomediacultura/>) con sezioni dedicate, in lingua italiana e inglese, alla presentazione e agli obiettivi del Corso, alla composizione del Collegio, agli elenchi dei Dottorandi, alle partnership, alle attività formative. Nelle *news* del sito vengono segnalate le occasioni di formazione organizzate dal Corso. Le attività didattiche e seminariali sono anche divulgate attraverso i canali social (Instagram e Facebook) del Circolo semiologico Siciliano, uno dei principali partner, e dei diversi altri partner di volta in volta coinvolti (Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino, Centro Internazionale di Scienze Semiotiche Umberto Eco, Fédération Romane de Sémiotique, Associazione italiana di Studi Semiotici, etc.). A contribuire alla visibilità del Corso anche le collaborazioni con gli istituti coinvolti tramite i membri del Collegio di Dottorato.

Il Dottorato in Semiotica partecipa con continuità a **bandi di Ateneo** (es. contributi per l'avvio e lo sviluppo di collaborazioni internazionali dell'Ateneo) per aumentare la visibilità e l'attrattività del Corso, nonché la sua internazionalizzazione. Le risorse intercettate consentono di promuovere le attività del Corso (attraverso materiale comunicativo e promozionale) e di organizzare iniziative di carattere internazionale come workshop e seminari in lingua straniera con studiosi di rilievo. Tra gli strumenti più significativi in questo ambito si conferma il bando CORI, che ha rappresentato negli anni un'importante leva di sviluppo. Grazie al CORI2023 (Azione B, linea 4) il Corso ha organizzato nell'a.a. 2023-2024 un ciclo di seminari sui fondamenti della semiotica tenuto in francese da Francesco Marsciani e Denis Bertrand, docenti di rilievo internazionale e nell'a.a. 2024-2025 un ciclo di incontri seminariali sulla post-memoria a cura di Patrizia Violi. La recente partecipazione al CORI2024 ha permesso invece di organizzare un seminario sulla semiotica del ritmo a cura di Verónica Estay Stange, in programma per giugno 2025.



1.2. Motivazioni e potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto per il XLI ciclo

Le modifiche proposte per il XLI ciclo riguardano in particolare la **ristrutturazione del percorso didattico** nella direzione di una maggiore coerenza interna e di una più marcata aderenza agli obiettivi del Corso.

Il piano degli insegnamenti è stato riorganizzato attorno a quattro moduli portanti – epistemologia, teoria, metodologia e analisi – corrispondenti ai livelli di articolazione della semiotica. Tale ristrutturazione persegue l'obiettivo di offrire una base solida e condivisa, garantendo al contempo una progressione graduale delle competenze lungo l'intero triennio. Ciascun modulo si ripete infatti nei tre anni, con un livello crescente di approfondimento, accompagnando lo sviluppo delle conoscenze epistemologiche, teoriche, metodologiche e analitiche dei dottorandi. È stato potenziato inoltre lo spazio riservato alla personalizzazione del percorso, attraverso un'articolazione flessibile dei crediti. I dottorandi possono infatti conseguire una parte dei crediti previsti mediante seminari specialistici, laboratori, workshop e altre esperienze formative che rispondano alle esigenze specifiche di ciascuno, sia in relazione agli obiettivi del proprio progetto di ricerca, sia in funzione dell'acquisizione di competenze trasversali. In tal modo, l'esperienza formativa si configura come mirata e adattabile, capace di coniugare l'unitarietà dell'impianto didattico con la valorizzazione dei percorsi individuali.

In una prospettiva più ampia, l'**aggiornamento scientifico e culturale** del Corso costituisce una direttrice costante, che si declina in modo trasversale ai cicli e si manifesta nel continuo adeguamento dei contenuti e delle pratiche didattiche. Il Corso di Dottorato in Semiotica si distingue infatti per la capacità di recepire e integrare le evoluzioni teoriche e metodologiche più recenti della disciplina. I temi affrontati negli insegnamenti e nei seminari vengono aggiornati annualmente, in modo da offrire agli studenti occasioni di riflessione critica su fenomeni contemporanei e di elaborazione di strumenti analitici pertinenti. Tale dinamismo rappresenta una delle principali potenzialità di sviluppo del progetto, che si configura come un percorso formativo in costante dialogo con il presente e orientato alla costruzione di competenze scientifiche solide, aggiornate e spendibili in contesti nazionali e internazionali.



2. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Corso di Dottorato in Semiotica offre una formazione d'eccellenza mirata a fornire solide basi teoriche, metodologiche e analitiche nella disciplina.

Le attività formative dei dottorandi prevedono l'acquisizione di 60 cfu per ogni anno, per un totale di 180 cfu da raggiungere per il conseguimento del titolo. Le attività previste sono diverse e distribuite tra:

- insegnamenti;
- seminari;
- summer school, convegni, congressi;
- corsi su competenze trasversali (attività della Scuola di dottorato, competenze linguistiche, competenze comunicative di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, affinamento di tecniche di scrittura scientifica);
- impegno individuale in attività di ricerca; e partecipazione ad attività editoriali;
- corsi di perfezionamento linguistico;
- periodo di ricerca all'estero;
- attività di tutorato e di didattica integrativa;
- attività di tirocinio;
- attività di terza missione;
- attività seminariale tenuta dai dottorandi;
- attività formative specifiche sul tema del progetto di ricerca, particolarmente focalizzate su apporti multidisciplinari e transdisciplinari del proprio percorso.

A un percorso comune, finalizzato a consolidare le basi di semiotica, si affianca così un percorso personalizzato, in cui ciascun dottorando può scegliere e individualizzare la formazione e la ricerca assecondando le proprie inclinazioni.

Per cicli di seminari/insegnamenti/attività con un monte ore pari o superiore a 6 ore di didattica frontale è prevista una **verifica** scritta; le altre attività prevedono una verifica complessiva, a fine anno, da valutare a partire da una relazione individuale, a cura del dottorando, e sottoposta ad approvazione del collegio dei docenti.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di dottorato dell'Ateneo di Palermo, il dottorando può svolgere, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, **attività di tutorato**, anche retribuita, e attività di didattica integrativa (entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico).

Le attività di **perfezionamento linguistico** potranno essere garantite grazie ai corsi erogati gratuitamente dal Centro Linguistico di Ateneo.

Il dottorando è coinvolto nelle attività di **terza missione** promosse dalla Scuola di Dottorato di Ateneo (Notte dei ricercatori, open day, etc.), nonché dal collegio dei docenti (incontri serali della scuola estiva di metodologia semiotica "Paolo Fabbri", incontri con stakeholders, etc.). In questa direzione i dottorandi sono invitati a partecipare anche alle attività promosse da enti e associazioni



di settore (Associazione italiana di studi semiotici, Associazione internazionale di studi semiotici, Federazione Romana di Semiotica, Centro Internazionale di Scienze Semiotiche, Circolo Semiologico).

I dottorandi sono coinvolti attivamente nella organizzazione di convegni, incontri scientifici, summer school dietro coordinamento dei docenti del Collegio.

Molte delle attività trasversali sono condotte in collaborazione con la **Scuola di Dottorato** di Ricerca recentemente istituita presso l'Ateneo di Palermo, che promuove, tra gli altri appuntamenti, seminari trasversali, open day, welcome day, phd graduation day e si pone anche come un punto di riferimento per quel che riguarda la consultazione degli stakeholders.

CALENDARIO ATTIVITÀ FORMATIVE

PRIMO ANNO

Attività obbligatorie e comuni a tutti i dottorandi

TIPO DI ATTIVITÀ	TITOLO	N. ORE	N. CFU	PERIODO	DESCRIZIONE
Insegnamento	Epistemologia semiotica I	12	4	Dicembre-gennaio	Indagine delle relazioni della scienza della significazione con altre discipline a essa più o meno affini. Messa a fuoco sulle peculiarità della disciplina riguardo ad aspetti generali del sapere.
Insegnamento	Metodologia semiotica I	12	4	Luglio	Focus sui concetti e sui modelli a disposizione della semiotica e delle sue sottobranche (etnosemiotica, semiotica della cultura, sociosemiotica). Problematicizzazione della nozione di testualità e significazione.
Insegnamento	Teoria semiotica I	12	4	Febbraio-marzo	Presentazione delle principali teorie semiotiche che consentiranno di allineare le competenze dei dottorandi su tale tema. Verranno presentate le diverse problematiche inerenti la comunicazione, i suoi diversi modelli di funzionamento, i principali teorici a riguardo.
Insegnamento	Analisi testuale I	12	4	Maggio-giugno	Presentazione dei modelli più avanzati per l'analisi di diverse tipologie testuali grazie ai quali è possibile ricostruire i processi semiotici che in essi hanno luogo. I modelli verranno esemplificati a partire da casi studio e verranno realizzate analisi



					collettive per consentire ai dottorandi di prendere dimestichezza con l'analisi semiotica del testo.
Seminari	Seminari di lettura	24	8	Ogni primo martedì del mese (ad eccezione dei mesi di luglio, agosto, settembre)	Con cadenza mensile verranno organizzati dei seminari di letture, in cui i dottorandi, a turno, introdotti dal coordinatore, presenteranno una lettura critica di volumi, autori e correnti che sono alla base della disciplina semiotica.
Seminari	Seminari di Urbino	24	8	Seconda settimana di Settembre	I dottorandi saranno invitati a partecipare alle attività del Centro Internazionale di Studi Semiotici "Umberto Eco" di Urbino, un centro che si propone di promuovere una didattica plurilingue e transculturale e organizza ogni anno cicli di seminari dedicati a diversi temi semiotici.
Attività mirate su progetto di ricerca	Convegni, summer school, seminari	12	4	Variabili in base al progetto di dottorato	Partecipazione a convegni su argomenti specifici, a scelta del dottorando, e mirati all'approfondimento di tematiche legate allo specifico tema del progetto di ricerca.
Ricerca individuale	Studio e ricerca	250	10	Gennaio-dicembre	Ricerca bibliografica, lettura, approfondimento, analisi critica.

Attività, a scelta del dottorando, con cui dovrà raggiungere 14 cfu (140 ore di attività frontali)

Il dottorando dovrà raggiungere i crediti inserendo almeno tre tipi di attività diverse.

TIPO DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Terza missione	Partecipazione ad attività culturali aperte alla società (notte dei ricercatori, open day, incontri con stakeholders etc.), anche in adesione a quanto organizzato dalla Scuola di dottorato di ateneo.
Perfezionamento linguistico	Corsi di perfezionamento linguistico nelle lingue comunemente usate dalla comunità scientifica tenuti dal Centro Linguistico di Ateneo.
Didattica integrativa/tutorato	Attività di tutorato per studenti di corsi di laurea, attività didattica per non oltre 40 ore per anno accademico.
Attività trasversali	Corsi di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, anche organizzati dalla Scuola di dottorato su tematiche di interesse trasversale rispetto ai percorsi di ricerca (conoscenza dei sistemi di ricerca europei, accesso



		a finanziamenti, disseminazione dei risultati, tecniche di comunicazione scientifica, etc.) (ogni primo lunedì dei mesi pari)
Organizzazione di incontri scientifici		Collaborazione all'organizzazione di convegni, seminari, summer school che coinvolgono i componenti del collegio di dottorato
Partecipazione ad attività editoriali		Attività di redazione per riviste e volumi
Relazioni a conferenze e convegni		Attività di studio e ricerca finalizzate alla partecipazione dei dottorandi in qualità di relatori a incontri scientifici

SECONDO ANNO

Attività obbligatorie e comuni a tutti i dottorandi

TIPO DI ATTIVITÀ	TITOLO	N. ORE	N. CFU	PERIODO	DESCRIZIONE
Insegnamento	Epistemologia semiotica II	12	4	Dicembre-gennaio	Indagine delle relazioni della scienza della significazione con altre discipline a essa più o meno affini. Messa a fuoco sulle peculiarità della disciplina riguardo ad aspetti generali del sapere.
Insegnamento	Metodologia semiotica II	12	4	Luglio	Focus sui concetti e sui modelli a disposizione della semiotica e delle sue sottobranche (etnosemiotica, semiotica della cultura, sociosemiotica).
Insegnamento	Teoria semiotica II	12	4	Febbraio-marzo	Presentazione delle diverse problematiche inerenti la significazione, i suoi diversi modelli di funzionamento, i principali teorici a riguardo.
Insegnamento	Analisi testuale II	12	4	Maggio-giugno	Presentazione dei modelli più avanzati per l'analisi di diverse tipologie testuali grazie ai quali è possibile ricostruire i processi semiotici che in essi hanno luogo. La tipologia di testi indagata sarà diversa da quella del primo anno. I modelli verranno esemplificati a partire da casi studio e verranno realizzate analisi collettive per consentire ai dottorandi di prendere dimestichezza con l'analisi semiotica del testo.



Seminari	Seminari di lettura	24	8	Ogni primo martedì del mese (ad eccezione dei mesi di luglio, agosto, settembre)	Con cadenza mensile verranno organizzati dei seminari di letture, in cui i dottorandi, a turno, introdotti dal coordinatore, presenteranno una lettura critica di volumi, autori e correnti che sono alla base della disciplina semiotica.
Seminari	Seminari di Urbino	24	8	Seconda settimana di Settembre	I dottorandi saranno invitati a partecipare alle attività del Centro Internazionale di Studi Semiotici "Umberto Eco" di Urbino, un centro che si propone di promuovere una didattica plurilingue e transculturale e organizza ogni anno cicli di seminari dedicati a diversi temi semiotici.
Attività mirate su progetto di ricerca	Convegni, summer school, seminari	12	4	Variabili in base al progetto di dottorato	Partecipazione a convegni su argomenti specifici, a scelta del dottorando, e mirati all'approfondimento di tematiche legate allo specifico tema del progetto di ricerca.
Ricerca individuale	Studio e ricerca	250	10	Gennaio-dicembre	Lettura, approfondimento, analisi critica, prima stesura della tesi.

Attività, a scelta del dottorando, con cui dovrà raggiungere 14 cfu (140 ore di attività frontali)

Il dottorando dovrà raggiungere i crediti inserendo almeno tre tipi di attività diverse.

TIPO DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Terza missione	Partecipazione ad attività culturali aperte alla società (notte dei ricercatori, open day, incontri con stakeholders etc.), anche in adesione a quanto organizzato dalla Scuola di dottorato di ateneo.
Perfezionamento linguistico	Corsi di perfezionamento linguistico nelle lingue comunemente usate dalla comunità scientifica tenuti dal Centro Linguistico di Ateneo.
Didattica integrativa/tutorato	Attività di tutorato per studenti di corsi di laurea, attività didattica per non oltre 40 ore per anno accademico.
Attività trasversali	Corsi di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, anche organizzati dalla Scuola di dottorato su tematiche di interesse trasversale rispetto ai percorsi di ricerca (conoscenza dei sistemi di ricerca europei, accesso a finanziamenti, disseminazione dei risultati, tecniche di comunicazione scientifica, etc.) (ogni primo lunedì dei mesi pari)



Organizzazione di incontri scientifici	Collaborazione all'organizzazione di convegni, seminari, summer school che coinvolgono i componenti del collegio di dottorato
Partecipazione ad attività editoriali	Attività di redazione per riviste e volumi
Relazioni a conferenze e convegni	Attività di studio e ricerca finalizzate alla partecipazione dei dottorandi in qualità di relatori a incontri scientifici

TERZO ANNO

Attività obbligatorie e comuni a tutti i dottorandi

TIPO DI ATTIVITÀ	TITOLO	N. ORE	N. CFU	PERIODO	DESCRIZIONE
Insegnamento	Epistemologia semiotica III	12	4	Dicembre-gennaio	Indagine delle relazioni della scienza della significazione con altre discipline a essa più o meno affini. Messa a fuoco sulle peculiarità della disciplina riguardo ad aspetti generali del sapere.
Insegnamento	Metodologia semiotica III	12	4	Luglio	Focus sui concetti e sui modelli più avanzati a disposizione della semiotica e delle sue sottobranchie (etnosemiotica, semiotica della cultura, sociosemiotica).
Insegnamento	Teoria semiotica III	12	4	Febbraio-marzo	Presentazione dei dibattiti teorici in corso in merito a nuovi scenari di ricerca.
Insegnamento	Analisi testuale III	12	4	Maggio-giugno	Presentazione dei modelli più avanzati per l'analisi di diverse tipologie testuali grazie ai quali è possibile ricostruire i processi semiotici che in essi hanno luogo. I tipi di testo indagati saranno diversi da quelli del primo e del secondo anno. I modelli verranno esemplificati a partire da casi studio e verranno realizzate analisi collettive per consentire ai dottorandi di prendere dimestichezza con l'analisi semiotica del testo.
Seminari	Seminari di lettura	24	8	Ogni primo martedì del mese (ad eccezione	Con cadenza mensile verranno organizzati dei seminari di letture, in cui i dottorandi, a turno, introdotti dal coordinatore, presenteranno una lettura



				dei mesi di luglio, agosto, settembre)	critica di volumi, autori e correnti che sono alla base della disciplina semiotica.
Seminari	Seminari di Urbino	24	8	Seconda settimana di settembre	I dottorandi saranno invitati a partecipare alle attività del Centro Internazionale di Studi Semiotici "Umberto Eco" di Urbino, un centro che si propone di promuovere una didattica plurilingue e transculturale e organizza ogni anno cicli di seminari dedicati a diversi temi semiotici.
Attività mirate su progetto di ricerca	Convegni, summer school, seminari	12	4	Variabili in base al progetto di dottorato	Partecipazione a convegni su argomenti specifici, a scelta del dottorando, e mirati all'approfondimento di tematiche legate allo specifico tema del progetto di ricerca.
Ricerca individuale	Studio e ricerca	250	10	Gennaio- dicembre	Stesura e revisione della tesi.

Attività, a scelta del dottorando, con cui dovrà raggiungere 14 cfu (140 ore di attività frontali)

Il dottorando dovrà raggiungere i crediti inserendo almeno tre tipi di attività diverse.

TIPO DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Terza missione	Partecipazione ad attività culturali aperte alla società (notte dei ricercatori, open day, incontri con stakeholders etc.), anche in adesione a quanto organizzato dalla Scuola di dottorato di ateneo.
Perfezionamento linguistico	Corsi di perfezionamento linguistico nelle lingue comunemente usate dalla comunicata scientifica tenuti dal Centro Linguistico di Ateneo.
Didattica integrativa/tutorato	Attività di tutorato per studenti di corsi di laurea, attività didattica per non oltre 40 ore per anno accademico.
Attività trasversali	Corsi di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, anche organizzati dalla Scuola di dottorato su tematiche di interesse trasversale rispetto ai percorsi di ricerca (conoscenza dei sistemi di ricerca europei, accesso a finanziamenti, disseminazione dei risultati, tecniche di comunicazione scientifica, etc.) (ogni primo lunedì dei mesi pari)
Organizzazione di incontri scientifici	Collaborazione all'organizzazione di convegni, seminari, summer school che coinvolgono i componenti del collegio di dottorato
Partecipazione ad attività editoriali	Attività di redazione per riviste e volumi



Relazioni conferenze convegni	a e	Attività di studio e ricerca finalizzate alla partecipazione dei dottorandi in qualità di relatori a incontri scientifici
-------------------------------------	--------	---

Seminari specifici, ritenuti utili a una formazione di base, potranno essere inseriti per tutti gli anni di corso dietro proposte dei dottorandi e/o dei docenti del collegio.

3. MONITORAGGIO DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI POSTI DAL PIANO DI PROGETTO DEL DOTTORATO

3.1. Monitoraggio, valutazione e verifica del percorso formativo e dell'attività di ricerca dei dottorandi

Il Consiglio di Dottorato supervisiona le attività dei dottorandi attraverso un sistema di monitoraggio che garantisce il raggiungimento degli obiettivi formativi e di ricerca.

Le principali attività di monitoraggio e valutazione dell'attività formativa includono:

- Raccolta firme per valutare la partecipazione dei dottorandi alle attività programmate.
- Eventuali attestati di partecipazione a congressi, convegni, seminari, workshop e summer school.
- Redazione di brevi relazioni al termine di seminari/insegnamenti/workshop con un monte ore pari o superiore a 6 ore di didattica frontale.

Le principali attività di monitoraggio e valutazione dell'attività di ricerca includono:

- Presentazione di rapporti periodici sullo stato di avanzamento della loro ricerca.
- Incontri di verifica informali con il supervisore per discutere del lavoro da svolgere e già svolto, dei risultati ottenuti e delle difficoltà incontrate.
- Incontri di verifica formali con il Consiglio di Dottorato per discutere i risultati raggiunti, definire eventuali correzioni al piano di ricerca e valutare i progressi.

Il processo di monitoraggio prevede un sistema continuo di feedback che aiuta i dottorandi a mantenere un'alta qualità nelle loro attività di ricerca. I principali meccanismi di valutazione includono:

- Valutazione dei seminari di ricerca: i dottorandi presentano i loro lavori di ricerca in seminari ad hoc dove ricevono feedback e suggerimenti di approfondimento da parte dei membri del Consiglio, dai docenti esterni invitati e dei colleghi.
- Pubblicazioni scientifiche: sia la quantità che la qualità delle pubblicazioni in riviste scientifiche e collane di settore nazionali e internazionali vengono monitorate e valutate come parte del percorso formativo e di ricerca. Tali pubblicazioni devono essere archiviate sulla piattaforma istituzionale della ricerca IRIS-UNIPA.
- Comunicazioni e relazioni a congressi: la partecipazione in qualità di relatori/relatrici a conferenze e congressi nazionali e internazionali è monitorata e valutata come parte integrante del percorso formativo e di ricerca. La partecipazione deve essere dimostrata



attraverso attestato ed eventuali atti di convegno archiviati sulla piattaforma istituzionale della ricerca IRIS-UNIPA.

Al termine di ogni anno, dottorandi e dottorande presentano al Collegio una relazione scritta sulle attività di ricerca accompagnata da un elenco delle attività svolte (corsi, seminari e workshop seguiti, comunicazioni e relazioni a convegni e congressi, pubblicazioni, partecipazione a summer/winter school etc.). Inoltre, l'attività di ricerca condotta durante l'anno viene presentata oralmente al Collegio dei Docenti. Il Collegio, tenuto conto del percorso formativo e di ricerca di dottorandi e dottorande (periodi di ricerca all'estero, la partecipazione a congressi, la qualità e quantità della produzione scientifica, stato d'avanzamento della ricerca etc.) valuta l'ammissione agli anni successivi o alla procedura per l'accesso all'esame finale.

3.2. Monitoraggio e miglioramento del Corso

Il monitoraggio e la valutazione dell'andamento del Dottorato in Semiotica è operato dalla Commissione AQ (CAQ-DOT) del Corso che è così composta:

Presidente	
Giovanni Marrone	Coordinatore del Dottorato
Componenti	
Alice Giannitrapani	Docente del Collegio
Gabriella Turano	Rappresentante amministrativo U.O. Didattica
Lucia Lorusso	Rappresentante Dottorandi 40° Ciclo
Elisa Sanzeri	Rappresentante Dottorandi 38° Ciclo
Francesca Padovano	Rappresentante Dottorandi 39° Ciclo

Di seguito, gli indicatori minimi implementati:

- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso;
- presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dottorandi durante il corso e ad un anno dall'ottenimento del corso; suo utilizzo nell'ambito della riformulazione e aggiornamento del corso.